

### **Cento parametri, 30 indicatori**

■ Quasi 100 sono le discipline sportive e gli aspetti della realtà sociale ed economica legati allo sport (dalla Serie A ai soci Cai, dagli atleti italiani a Rio 2016 ai musei dello sport e al pattinaggio a rotelle) presi in considerazione per la classifica delle province con l'Indice di sportività 2016. I diversi elementi sono raggruppati in 30 indicatori, di cui due più strutturali (società, tesserati) e uno legato all'attualità (gli atleti alle prossime Olimpiadi); gli altri - come di consueto - contribuiscono a caratterizzare tre "famiglie": quelle degli sport di squadra, delle discipline individuali e delle relazioni fra sport e società (per ognuna nove indicatori).

Come negli anni precedenti, l'Indice di sportività 2016 fa

riferimento a indicatori relativi a tutti gli sport di squadra e alla quasi totalità delle discipline individuali, considerando le società affiliate alle diverse federazioni, l'organizzazione di grandi eventi e soprattutto i risultati nazionali e internazionali dell'ultima stagione (2015/2016).

Tra gli sport individuali, quattro indicatori riguardano le discipline meno diffuse, invernali e in acqua, quelle indoor (ginnastica, judo, scherma, tennis tavolo, lotta, pugilato, pesi, badminton, tiro a segno) e quelle outdoor (tiro a volo e con l'arco, equitazione, pentathlon/triathlon, rotelle), mentre mantengono l'autonomia sport più praticati e seguiti, quali il ciclismo, l'atletica, il nuoto, il tennis. Viene riproposto uno specifico indicatore riguardante

le attività motoristiche.

Quanto a "sport e società", alcuni indicatori misurano le relazioni dello sport con i bambini, gli amatori e i master, la formazione, il genere femminile; un nuovo indicatore riguarda il rapporto tra sport e natura e si aggiunge a quello con il turismo; spazio anche per la funzione sociale svolta dagli enti di promozione sportiva e per l'informazione. Nell'anno olimpico viene riproposto - aggiornato a Londra 2012 - il dato storico relativo alle medaglie d'oro conquistate dagli atleti italiani, considerando la provincia di nascita.

Nessuna modifica circa le modalità tecnico-statistiche. Per ogni disciplina/fattore sportivo preso in considerazione è stato calcolato il peso percentuale provinciale sul dato nazionale; e il

valore è stato poi rapportato a quello corrispondente riferito alla popolazione provinciale nel 2015: il risultato determina l'indice di diffusione quali-quantitativa di ogni disciplina/fattore nei 110 territori. Il valore dell'indice più elevato viene rapportato a 1.000 e su tale base sono ricavati gli altri valori provinciali.

In una fase successiva, i dati strutturali e quelli riguardanti le diverse discipline con i relativi indici (in base 1.000) sono stati sintetizzati in quattro macro-aree: le società, i tesserati e gli atleti partecipanti alle Olimpiadi 2016 (con una incidenza sulla classifica generale pari al 10 per cento), gli sport di squadra, le discipline individuali e gli aspetti sociali ed economici dello sport (ogni area pesa sulla classifica generale per il 30 per cento).